

il mattino

GIORNALE DEL MATTINO —

Sabato 3 agosto 1963

Dopo 10 anni, un'a manifestazione cambia nome e connotati

Polemiche opinioni dei pittori sul nuovo premio "La Rotonda,"

Una formula strapaesana

« La vecchia formula era strapaesana, troppo dilettantistica, aperta al ragazzino — che un mese prima aveva ricevuto in dono dalla zia Matilde la cassetta dei colori — ed al pensionato affetto da senili ritorni di fiamma. La nuova versione presume una certa severità di selezione; è sparito inoltre il fatto antipatico dei premi distribuiti a ragazzini, con danno morale di chi dipingeva da 30 anni. E' sperabile che i quadri esposti offrano un livello artistico assai buono e non siano croste vendecce da baraccone come le collane di noccioline. Speriamo che non si torni comunque ai difetti della vecchia formula, con "stradine" e "pagliani".

« I 10 anni de "La Rotonda" — continua il Fontani — erano quanto mai tediosi. "La Rotonda" era un tema "inesauribile" mo ricorrente in infinite variazioni (aria fritta). Il cambiamento appare logico e plausibile ».

In pieno contrasto con le precedenti, le caustiche dichiarazioni di alcuni altri artisti, che obbiettivamente registriamo.

Nando Chevric: « Mi auguro che sia necessario: 1) presentare domanda in carta bollata da 200 lire come è consuetudine per ottenere i boxes alle fiere di Ponsacco, Cascina e Focenza (Fucecchio); 2) che vengano istituiti speaker per reclamizzare la qualità della merce negli stands; 3) che le autorità facciano spostare una parte del Luna Park alla Rotonda, contribuendo così al maggior successo della fiera. Impostata in tal modo, la cosa sarà più congeniale alle manifestazioni artistiche livornesi e più concettualmente perfetta della mostra dell'arte informale fino al 1957 ».

Lo scultore Angelo Pagnanelli: « Spero che ogni box sia munito di rete metallica a maglie larghe, in modo che i bambini, i quali in questa lunga estate calda popolano i verdi giardini d'Ardenza, possano gettare a piene mani le noccioline alla "bestia-pittore" ivi esposta ».

Elio Marchegiani: « Blaba...ut; blaba...ut; blobo...ut. Ed ancora si continua a balbettare in certe manifestazioni pittorico-estive-labroniche ».

Gian Mario Berti: « Anche come originale forma di beneficenza o sussidio annuale estivo, ritengo sia necessario migliorare i concetti della "Pittur-ECA" locale ».